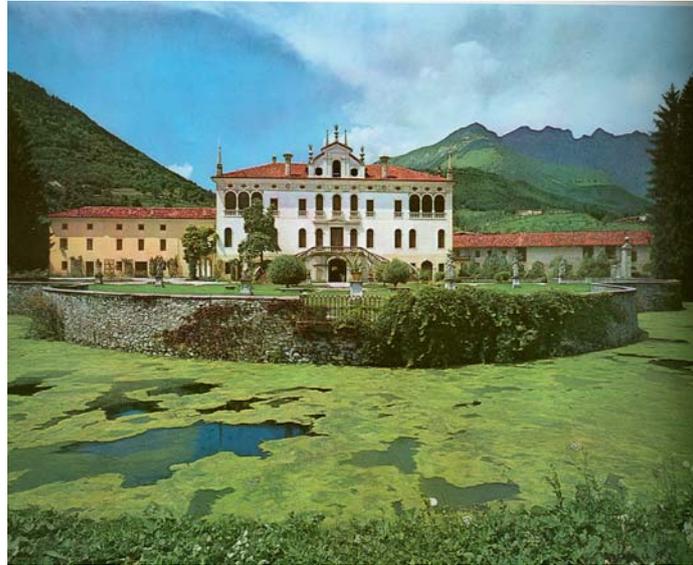


**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI  
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 25 - Villa Pasole-Berton  
Tipologia ASA /AI**



1

Veduta di villa Pasole-Berton. Fonte: A. Alpage Novello *Ville della Provincia di Belluno*, Rusconi, Milano 1982

**DATI IDENTIFICATIVI**

Nome dell'opera/ manufatto	Villa Pasole-Berton
Tipo edilizio:	Villa
Localizzazione (Comune, Prov):	Pedavena – Via Trento 7-13, BL, Italia
Coordinate GIS:	X 1722742 Y 5102540
Anno di realizzazione:	Metà del XVII secolo
Progettista:	Sconosciuto
Committenza:	Famiglia Pàsole
Destinazione originaria:	Residenza di campagna
Destinazione attuale:	Abitazione privata
Accessibilità:	La Villa si raggiunge da Feltre percorrendo la statale 473 superando la piazza di Pedavena

Contatto per la visita:	La villa è visitabile su prenotazione: tel. 0439-301748
-------------------------	---

## STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	Pianta rettangolare, tetto a quattro falde, tre piani, alto timpano, scalinata d'ingresso a tenaglia; edifici di servizio annessi; cappella ottagonale; giardino e peschiera
Tecnica Muraria	Pietra intonacata
Solai	Soffitti con travi a vista
Coperture	Tegole

## ARCHITETTURA INTERNA

Pavimenti:	Pietra; battuto alla veneziana
Scale:	Ampio scalone a tenaglia
Arredi interni:	Restano pochi arredi originali, in particolare i camini e i pavimenti
Decorazioni:	Decorazioni ad affresco nei saloni; decorazioni murali esterne nel sottogronda; la cappella presenta interessanti decorazioni a stucco seicentesche. Il giardino antistante la villa di forma trilobata con al centro la fontana circolare, è suddiviso da vialetti e aiuole erbose su cui poggiano sei statue in pietra giallastra raffiguranti i periodi del giorno e dell'anno. Il tutto è circondato dalla peschiera, un tempo più ampia dell'attuale

## STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Discreto
Restauri e compromissioni significative:	Durante la Prima Guerra Mondiale la villa fu saccheggiata e svuotata di tutto, subendo anche la distruzione di interessanti affreschi settecenteschi . Vi furono importanti lavori di restauro nel 1969-70 diretti da Adriano Alpago Novello e alla fine degli anni '80 per merito dell'attuale proprietario. Nel 1995 è stato ricostituito il parterre in prato e ghiaino

## RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Architettura in prossimità di corsi d'acqua Usi estetici e scenografici dell'acqua
Fonti:	Edite
Archivi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Biblioteca Civica di Feltre</li> <li>▪ Archivio di Stato di Venezia, Catasto napoleonico</li> </ul>

Bibliografia:	<p>Alpago, Novello, <i>Ville della Provincia di Belluno</i>, Rusconi, Milano 1982</p> <p>G. Bizzarini, <i>Versi per le Nozze Berton-Piva</i>, Feltre 1880</p> <p>P. Conte, <i>Le ville nel paesaggio prealpino della Provincia di Belluno</i>, Charta, Milano 1997</p> <p>G. Corso, <i>Ai pie' dell'Avena</i>, Stabilimento Tipografico Panfilo Castaldi, Feltre 1968</p> <p>A. Costa, <i>Giardini nella Provincia di Belluno</i>, Tipografia Piave, Belluno 2002</p> <p>Cunico M., Giulini P., <i>Nei giardini del Veneto</i>, Edizioni Ambiente, Milano 1996</p>
---------------	--

## DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/sito/manufatto	<p>Si tratta di uno dei più vistosi esempi di residenza ideata tra Sei e Settecento nella zona del feltrino. Secondo una delle interpretazioni la villa sarebbe stata costruita sui ruderi dell'antico castello posto a difesa di Feltre e distrutto nel 1350.</p> <p>Il corpo principale è formato dalla grande sala centrale passante affiancata da locali simmetrici. I loggiati d'angolo al secondo piano rappresentano un <i>unicum</i> nel territorio.</p> <p>Nel XVIII secolo da residenza divenne luogo di incontri tra letterati e amanti della poesia dove il conte Bernadino Pàsole amava radunare il ceto intellettuale per dissertare di arte e filosofia e recitare poesie che descrivevano la villa stessa. Conosciamo inoltre l'aspetto ottocentesco del giardino da alcuni "Versi per nozze" e dagli scritti di Antonio Vecellio che ne elogia la "... ricca peschiera ...e intorno giardini, boschetti, cascate".</p> <p>Nel XIX secolo la villa passò ai Berton e nel 1962 alla Società Birreria Pedavena che la adibì a sede di rappresentanza. Dal 1987 è di proprietà della famiglia Bonato, dopo lo smembramento delle proprietà da parte di un gruppo di imprenditori che acquistarono la villa nel 1979</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>La peschiera di fronte alla villa, è alimentata dalle numerose sorgenti che sgorgano l'acqua a temperatura costante (7 gradi) tanto che Antonio Vecellio nel XIX secolo, propose di utilizzarla per scopi termali. Rispetto a una litografia ottocentesca del Moro, la peschiera è stata ridotta e un tempo l'acqua circondava anche la parte posteriore della villa, creando una linea di confine del giardino. I pioppi neri davanti alla galleria di carpini furono piantati molto probabilmente negli anni '60 del XX secolo. Sulla sinistra e sul retro della villa si trova un giardino con rose, ortensie e un glicine e sul retro un boschetto con platani, un grande faggio e un monumentale sambuco nero. Tutto il complesso è delimitato da una fitta barriera di abeti e da altre zone boschive con diverse specie arboree cresciute in maniera incontrollata</p>
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali)	<p>Poco distante si trovano la storica Birreria Pedavena con l'annesso vasto parco e altri interessanti opifici idraulici lungo il torrente Colmeda</p>
Commenti/note	<p>La villa, la cappella e il rustico appartengono a diversi proprietari. La tenuta è infatti divisa da una recinzione</p>
Compilatore della scheda	<p>Letizia Lonzi / Lionello Puppi</p>